

SENIOR ITALIA
FEDERANZIANI



Senior Italia FederAnziani e SIPEM SoS Federazione

Sostegno psicologico per i medici

29/04/2020

Il rapporto **medico-paziente/anziano** è da sempre indispensabile e cruciale in un sistema sanitario che non intenda considerare il primo come un mero estensore di ricette e il secondo come un consumatore di servizi, ma che voglia piuttosto farsi carico del **diritto alla salute** inteso nel senso più ampio, centrando i propri servizi sulla persona e sui suoi bisogni e instaurando un **rapporto di fiducia, relazione e rapporto umano**.



Tanti sono i medici che ogni giorno sono al fianco di Senior Italia Federanziani con azioni a sostegno dell'anziano: **ci aiutano** a realizzare grandi operazioni di screening gratuiti rivolte alla terza età, **ci affiancano** nella nostra attività di informazione ai cittadini sulla salute, attraverso i centri anziani, aiutandoci a spiegare, sensibilizzare, e soprattutto **ascoltando i bisogni delle persone anziane** e fornendo risposte alle loro domande.

I MEDICI SONO SEMPRE AL NOSTRO FIANCO

e specialmente in uno dei momenti più cupi e dolorosi che l'Italia sta affrontando causa Covid-19, dove danno supporto specialmente alle categorie a più alto rischio di infezione ovvero gli anziani, e li aiutano non solo dal punto di vista delle cure, ma anche da un punto di vista sociale, facendo da unico ponte con i loro familiari,

SENIOR ITALIA FEDERANZIANI VUOLE ESSERE VICINA AI MEDICI.

Le associazioni denunciano condizioni di lavoro nei reparti ospedalieri e nei servizi territoriali sempre più difficili per via del numero di lavoratori insufficiente a coprire tutte le esigenze del settore - Gennaio 2019.

Ed è in questa situazione di incertezza, di precarietà, di mancanza di personale, in condizioni di lavoro sempre più difficili, che i medici, **soldati in guerra senza armi**, hanno e continuano a operare in questi giorni di pandemia.

Ormai non solo semplici addetti alla salute, ma punto fondamentale di congiunzione tra famiglie e pazienti.

La voce dei Medici

«La disponibilità di risorse non entra solitamente nella valutazione dei casi finché **le risorse non diventano così scarse da non consentire di trattare tutti i pazienti**»

«Stiamo facendo turni massacranti, **ho perso il conto delle ore**»

«In questi giorni è psicologicamente estenuante venire in ospedale, siamo impegnati al massimo per gestire l'emergenza mai verificatasi prima del Covid-19. E' evidente che stiamo **affrontando qualcosa di nuovo e di imprevedibile, per cui stiamo impegnando tutte le nostre energie**, e dovremo farlo in maniera sempre maggiore. **Io sono pronto perché questo è il motivo per cui ho scelto di diventare un medico**»

«Facciamo turni massacranti, **la nostra vita non ha più spazio né tempo. Stiamo mettendo in un angolo le nostre famiglie e le stiamo mettendo anche in pericolo**: chiedere ai nostri genitori di badare ai bambini mentre siamo al lavoro in questo momento significa chiedere loro di mettere a rischio la salute».

«Abbiamo riorganizzato gli spazi e le persone: i reparti adibiti ai normali interventi chirurgici sono stati trasformati in terapie intensive, **il personale di sala operatoria si è spostato in rianimazione**»

“Ho l’angoscia di diventare io l’untore dei miei cari”. “**Non abbraccio mio figlio da settimane**, cosa penserà di me?”. “Dieci ore dentro a un’armatura. Io non ce la faccio”.



Fonte: https://www.agi.it/data-journalism/medici_infermieri_pensioni_quota_100-4882899/news/2019-01-23/

Fonte: <https://www.lastampa.it/torino/2020/03/10/news/lo-sfogo-del-medico-l-unica-speranza-e-che-restiate-tutti-a-casa-1.38573890>

Fonte: https://www.adnkronos.com/salute/sanita/2020/03/19/coronavirus-lettera-medico-milano-non-spreocate-nostri-sacrifici_d5Pzxxbun0bawyLOG27LYK.html

Fonte: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/03/30/coronavirus-le-angosce-dei-sanitari-in-prima-linea-agli-psicologi-non-ce-la-faccio-fisicamente-non-abbraccio-piu-mio-figlio-per-non-contagiarlo-cosa-pensera-di-me/5742665/>



"Le vicende drammatiche di questi giorni hanno mostrato di quanta **generosità, professionalità, dedizione sono capaci gli operatori sanitari**. Il nostro pensiero grato e riconoscente va alle infermiere e agli infermieri in prima linea, e con loro **a tutti i medici degli ospedali e dei servizi territoriali**, agli assistenti, ai ricercatori, a quanti operano nei servizi ausiliari: **li abbiamo visti lavorare fino allo stremo delle forze per salvare vite umane e molti di loro hanno pagato con la vita il servizio prestato ai malati**.



I Servizi Sanitari Nazionali costituiscono capisaldi essenziali delle comunità. La qualità della vita e gli stessi diritti fondamentali della persona sono strettamente legati alle capacità e all'universalità del servizio alla salute. **Ma le strutture da sole non basterebbero senza l'umanità e la responsabilità di chi vi opera**: per questo il ringraziamento di oggi deve tradursi in un sostegno lungimirante e duraturo da parte delle nostre comunità". Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella **70° anniversario della Giornata mondiale della Salute 7 Aprile 2020**

«Ti guarda, il paziente», dice la dottoressa, 50 anni. In quel momento, **il medico non è solo un paio di mani** che premono disperatamente su un torace o infilano un tubo in gola, quando può. È anche **l'unico ponte tra il paziente e il mondo fuori**. «Il paziente sa che cosa sta succedendo, glielo legge negli occhi. “Dica a mia moglie che la amo” o “mandi un saluto alla mia nipotina appena nata che non ho potuto vedere”, ti dicono. Ai pazienti riportiamo le parole che i loro familiari ci consegnano al telefono, i bigliettini con i messaggi e i disegni dei nipotini che ci portano, restando fuori. **Ai parenti, diamo al telefono le notizie dei decessi. Ho dovuto comunicarlo a due figli di un paziente che abitano distanti l'uno dall'altra. Non hanno nemmeno potuto piangerlo insieme.** Non dico tenergli la mano, perché nemmeno noi possiamo farlo. **Muiono soli e vengono portati in camera mortuaria avvolti in un telo con il disinfettante. Noi medici resistiamo, dobbiamo, ma siamo già vicini al crollo psicologico per la fatica, le ansie, e perché stiamo perdendo amici cari».**



La strage dei Camici Bianchi

I decessi, dall'inizio dell'epidemia, sono 150 (dati al 25 Aprile 2020)

E tra i Camici Bianchi, la categoria più colpita è quella dei Medici di Medicina Generale, fin da subito sono stati **la prima linea della prima linea** del sistema sanitario. Sono andati incontro al virus, a casa delle persone malate, **senza avere materiali informativi e mezzi a disposizione.**

Sono rimasti soli, lo sono tutt'ora e lo saranno anche nei prossimi mesi, quando l'emergenza diminuirà ma non del tutto.

Impotenti di fronte al virus

Impotenti di fronte alla sofferenza

Sprovvisi di linee guida

Sprovvisi di protezioni e farmaci

L'emergenza ha portato il personale all'esposizione di esperienze inaspettate e potenzialmente traumatiche, non adeguatamente affrontabili con pochi mezzi a disposizione. Soprattutto nei primi momenti hanno operato con una propria terapia empirica, basata su intuito, esperienza, convincimenti **«Scienza e Coscienza»**; portando, spesso a trattamenti diversi tra pazienti che presentavano tutti gli stessi sintomi. A questo tipo di esperienza si aggiungono anche **l'incertezza nel gestire aspetti igienici, sanitari, relazionali col paziente nel proseguo delle visite a domicilio e alla riapertura degli studi.**

L'Espresso

Coronavirus, medici di famiglia senza linee guida. E ognuno cura a modo suo

Non esiste alcun protocollo. E i dottori di base sono alle prese con migliaia di pazienti coi sintomi del virus. C'è chi prescrive solo Tachiprina, chi aggiunge cloroquina, chi manda bombole dell'ossigeno, chi fa ecografie al torace, chi visita in video, chi usa maschere anti Sars di 18 anni fa

la Repubblica

Sono 51 i dottori di famiglia che hanno perso la vita

di Covid-19. Seguono gli ospedalieri (30).

L'impatto Psicologico: dai sintomi da stress, fino alle sindromi come il BurnOut, sino ai disturbi post traumatici dei medici

I ritmi scanditi da un'emergenza inaspettata di cui nessuno conosce la durata provoca una pressione difficile da sostenere, che **può portare a gravi conseguenze per gli intensi livelli di STRESS**, sia per chi lavora in rianimazione e nelle terapie intensive e sia per chi, come il MMG, lavora a contatto con le famiglie e ha con loro, specialmente con i più anziani, un rapporto continuativo.

Un pericolo insidioso e invisibile, che aumenta oltre i carichi di lavoro anche la tensione fisica e psichica.

L'incremento degli stress ambientali espone ad un **concreto rischio di sviluppo di sintomi o disturbi psicologici** con conseguenze sul piano cognitivo, comportamentale, emotivo e fisico, come stanchezza, distacco pervasivo dagli altri, ansia (soprattutto nell'approccio a pazienti febbrili), irritabilità, insonnia, scarsa concentrazione e indecisione paralizzante, scadimento dei livelli di performance, e riluttanza nei confronti del proprio lavoro.

Nella sindrome da BurnOut, ad esempio, si ha un **esaurimento emotivo, di depersonalizzazione e derealizzazione personale**, che può manifestarsi in tutte quelle professioni con implicazioni relazionali molto accentuate come nelle **helping professions, tra cui quelle sanitarie.**

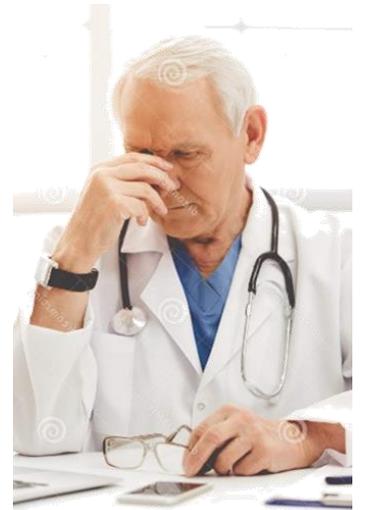


La fase critica della pandemia da Covid-19 sembra lentamente e gradualmente in remissione, un sollievo per gli intensi ritmi sostenuti dal personale sanitario ma, al decremento di casi di contagio **non corrisponde però il miglioramento del benessere psicofisico** dei medici.

La fase di fronteggiamento della crisi (Fase 1 Covid-19) ha attivato tutte le risorse disponibili inducendo forte stress e, come noto, il prolungamento dell'emergenza ha portato il personale all'esposizione ad una **grande quantità di esperienze inaspettate e potenzialmente traumatiche, non adeguatamente affrontabili con pochi mezzi a disposizione.**

Affrontare la morte, il senso di impotenza come professionisti ed esseri umani, non potersi esprimere empaticamente verso il paziente come si vorrebbe, vivere nel timore costante di ammalarsi e di diventare un pericolo per i propri cari, sono solo alcuni degli aspetti profondamente destabilizzanti con cui tutti i sanitari in prima linea devono fare i conti.

Insonnia, tensione muscolare, problemi digestivi, sbalzi d'umore alcuni dei primi sintomi di affaticamento, che potrebbero evolversi in disturbi da stress o sindromi quali il burnout..



Per questa ragione **Senior Italia FederAnziani e SIPEM SoS Federazione** (psicologi dell'emergenza e operatori psico-sociali altamente specializzati che intervengono da oltre vent'anni in situazioni di maxi-emergenza), dopo aver sostenuto gli anziani attraverso un Numero Verde dedicato all'emergenza solitudine causata da Covid, vogliono proporre un **servizio di primo supporto psicologico dedicato ai medici** affidato a psicologi e psicoterapeuti esperti in psicologia dell'emergenza.

Un intervento precoce che può contenere lo squilibrio emotivo e prevenire la cronicizzazione del disagio psicologico.

Con il graduale decremento dei casi di Covid-19, e l'ingresso nella Fase 2, diminuirà in parte l'iper-attivazione del personale sanitario, lasciando spazio alla manifestazione di disagio psicologico e disturbi da stress e post traumatici.

E' questo il momento più adeguato per fornire supporto psicologico qualificato e specifico per l'emergenza.

Non è poi da sottovalutare anche l'impatto della riapertura degli studi che esporrà i medici ad un nuovo carico di lavoro relativo alla gestione e della relazione con i pazienti e all'applicazione di direttive in continuo aggiornamento.

La letteratura indica come **fondamentale l'intervento precoce in emergenza**

come **efficace deterrente allo sviluppo psicopatologico dei disturbi da stress e post-traumatici** che hanno un impatto fortemente invalidante sul soggetto colpito, sia nella sfera della vita privata (emotiva, relazionale e sociale) sia nella vita lavorativa (calo della performance, distacco dal lavoro) con un **conseguente costo umano ed economico (senza considerare eventuali ricorsi legali sia dagli operatori che dai cittadini) a carico di aziende sanitarie ed enti affini**, con una ulteriore ricaduta sui pazienti futuri.

Senior Italia FederAnziani e SIPEM SoS Federazione vogliono offrire un servizio psicologico ai medici: un percorso di ascolto, di contenimento e stabilizzazione emotiva, ed una valutazione dello stato di benessere.

SENIOR ITALIA
FEDERANZIANI



OBIETTIVI

Supportare Psicologicamente
i medici

Fornire un breve ma efficace
percorso di sostegno emotivo



Dare una risposta e
affrontare le
conseguenze dello
STRESS dell'emergenza

Livello 1

Accoglienza e pre-valutazione del
bisogno (**colloquio e somministrazione
test**),
pianificazione dell'erogazione della
consulenza

Livello 2

Presenza in carico da parte del singolo
terapeuta assegnato al caso, per
accompagnare l'utente in un breve percorso
di supporto psicologico
(Tre consulti)

In questo momento così difficile, anche i medici hanno bisogno di essere ascoltati, supportati e rassicurati: gestire lo stress e conservare l'energia fisica e psicologica è di fondamentale importanza.

1

Servizio di sostegno psicologico

Servizio qualitativo a disposizione per medici ospedalieri, territoriali e di famiglia

Di natura emergenziale

Durata progetto fino a Settembre

Servizio attivo su appuntamento

Progetto patrocinato dalle Associazioni di Categoria e Società Scientifiche

Sviluppo di una campagna di comunicazione

Responsabilità Sociale di Impresa

Avvicinamento del Brand al target medico, all'opinione pubblica e alle istituzioni

2

Comunicazione e lancio del progetto

1

Servizio di sostegno
psicologico

Obiettivo

Offrire un sostegno psicologico ai medici

Attività

Pacchetto Percorso di sostegno da destinare ai medici
ACCOGLIENZA, SOMMINISTRAZIONE TEST, 3 CONSULTI



Il servizio sarà gestito dalla segreteria organizzativa
SIPEM SoS Federazione. Il percorso sarà gestito da **psicologi-
psicoterapeuti professionisti**.



La segreteria **SIPEM SoS Federazione**
gestirà gli appuntamenti tra medici e psicologi-psicoterapeuti.

Ogni PACCHETTO PERCORSO è costituito da:

HELP

1 SEDUTA DI ACCOGLIENZA e ORIENTAMENTO un'ora circa
(valutazione dei bisogni e screening per analizzare la richiesta di aiuto del medico)

SOMMINISTRAZIONE TEST



3 CONSULTI di circa 45/50 minuti l'uno con lo psicologo-psicoterapeuta assegnato



Il pacchetto percorso sarà gestito e coordinato dalla SIPEM SoS, che sarà responsabile dell'erogazione del servizio e del trattamento dei Dati in conformità alle vigenti norme sulla Privacy., offrirà, dopo un'iniziale accoglienza e pre-valutazione del bisogno, una presa in carico da parte del singolo terapeuta assegnato al caso, per accompagnare il medico in un breve percorso di supporto psicologico strutturato in tre consulti.

2

Comunicazione e lancio del progetto

Obiettivo

Portare all'attenzione della società e delle istituzioni l'avvio dell'iniziativa

Attività

- Progetto patrocinato dalle Associazioni di Categoria
- Progetto patrocinato dalle Maggiori Società Scientifiche
- Promozione del percorso di sostegno tra le Associazioni di Categoria e Società Scientifiche
- Diffusione di un comunicato Stampa
- Diffusione dell'attività attraverso interviste Tv, radio e mezzi stampa
- Diffusione nei siti dei partner coinvolti nel progetto

Partner patrocinanti

Hanno aderito al progetto:



In attesa di formalizzazione

Diffusione del Telefono/Mail SIPEM SoS Federazione
attraverso
**i canali di comunicazione delle Associazioni di
Categoria e Società Scientifiche**



Le **Associazioni di Categoria** e le **Società
Scientifiche** invieranno la comunicazione ai propri
medici



I medici tramite Telefono/ Mail si metteranno in
contatto con la **Segreteria Organizzativa SIPEM
SoS**



La Segreteria Organizzativa Nazionale con
coordinamento dedicato per l'adesione al servizio



Assegnazione
Equipe
Psicologi per



**SEDUTA DI ACCOGLIENZA e
ORIENTAMENTO per la
VALUTAZIONE DEI BISOGNI**

SOMMINISTRAZIONE TEST



**Flusso attività di comunicazione e Percorso Privacy a cura di
SIPEM SoS Federazione.
Protocollo d'intervento certificato**



Lo psicologo-psicoterapeuta
Avvierà con il medico le
3 SEDUTE DI CONSULTO



Al termine della seduta e
della somministrazione
Test l'Equipe di psicologi
di accoglienza assegnerà
a ciascun medico uno
psicologo-psicoterapeuta.

La Segreteria
Organizzativa ne gestirà
gli appuntamenti



NB: Laddove lo specialista ne ravveda la necessità, potrà facilitare l'invio verso le strutture e i percorsi territoriali a disposizione per il quadro emerso, qualora il medico necessitasse di un percorso specifico con presa in carico a lungo termine – ogni regione tratta i percorsi in modo differente.



**ATTIVAZIONE SERVIZIO
META' MAGGIO 2020**



**TERMINE PROGETTO FINE
SETTEMBRE 2020**

Basic 5.000 €

Bronze 10.000 €

Silver 15.000 €

Gold 30.000 €

Platinum 45.000 €

Platinum Plus 60.000 €

Il seguente progetto prevede il contributo da parte delle aziende con un supporto economico.

Erogazione liberale a Senior Italia FederAnziani

oppure

Sponsorizzazione a CSES s.r.l



I seguenti importi sono da intendersi al netto dell' iva

Grazie per l'attenzione



©Senior Italia FederAnziani

Sede Legale: Via delle Milizie 1 – 00193 Roma

Sede Operativa: Via Baldo degli Ubaldi 386 – 00167 Roma

www.senioritalia.it